

Dall'udienza del 10/04/2024 di Papa Francesco, **LA FORTEZZA**

La virtù della fortezza rende capaci di vincere la paura, perfino della morte, e di affrontare la prova e le persecuzioni» (n. 1808). Così dice il CCC sulla virtù della fortezza. La fortezza, è spesso legata dagli autori scolastici a ciò che gli antichi chiamavano "appetito irascibile". Il pensiero antico non ha immaginato un uomo senza passioni: sarebbe un sasso. E non è detto che le passioni siano necessariamente il residuo di un peccato; però esse vanno educate, indirizzate, purificate con l'acqua del Battesimo, o meglio con il fuoco dello Spirito Santo. Un cristiano senza coraggio, che non piega al bene la propria forza, che non dà fastidio a nessuno, è un cristiano inutile. Gesù non è un Dio diafano e asettico, che non conosce le emozioni umane. Davanti alla morte dell'amico Lazzaro scoppia in pianto; e in certe sue espressioni traspare il suo animo appassionato, come quando dice: «Sono venuto a gettare fuoco sulla terra, e quanto vorrei che fosse già acceso!» (Lc 12,49). Cerchiamo ora una descrizione esistenziale di questa virtù così importante che ci aiuta a portare frutto nella vita. Gli antichi – sia i filosofi greci, che i teologi cristiani – riconoscevano nella virtù della fortezza un duplice andamento, uno passivo e un altro attivo. Il primo è rivolto dentro noi stessi. Ci sono nemici interni che dobbiamo sconfiggere, che vanno sotto il nome di ansia, di angoscia, di paura, di colpa: tutte forze che si agitano nel nostro intimo e che in qualche situazione ci paralizzano. La fortezza è una vittoria anzitutto contro noi stessi. La maggior parte delle paure che nascono in noi sono irrealistiche, e non si avverano per nulla. Meglio allora invocare lo Spirito Santo e affrontare tutto con paziente fortezza: un problema alla volta, come siamo capaci, ma non da soli! Il Signore è con noi, se confidiamo in Lui e cerchiamo sinceramente il bene. E poi il secondo movimento della virtù della fortezza, questa volta di natura più attiva. Oltre alle prove interne, ci sono nemici esterni, che sono le prove della vita, le persecuzioni, le difficoltà che non ci aspettavamo e che ci sorprendono. Infatti, noi possiamo tentare di prevedere quello che ci capiterà, ma in larga parte la realtà è fatta di avvenimenti imponderabili, e in questo mare qualche volta la nostra barca viene sballottata dalle onde. La fortezza allora ci fa essere marinai resistenti, che non si spaventano e non si scoraggiano. La fortezza è una virtù fondamentale perché prende sul serio la sfida del male nel mondo. Qualcuno finge che esso non esista, che tutto vada bene, che la volontà umana non sia talvolta cieca, che nella storia non si dibattano forze oscure portatrici di morte. Ma basta sfogliare un libro di storia, o purtroppo anche i giornali, per scoprire le nefandezze di cui siamo un po' vittime e un po' protagonisti: guerre, violenze, schiavitù, oppressione dei poveri, ferite mai sanate che ancora sanguinano. La virtù della fortezza ci fa reagire e gridare un "no", un "no" secco a tutto questo. Nel nostro confortevole Occidente, che ha un po' annacquato tutto, che ha trasformato il cammino di perfezione in un semplice sviluppo organico, che non ha bisogno di lotte perché tutto gli appare uguale, avvertiamo talvolta una sana nostalgia dei profeti. Ma sono molto rare le persone scomode e visionarie. C'è bisogno di qualcuno che ci scalzi dal posto soffice in cui ci siamo adagiati e ci faccia ripetere in maniera risoluta il nostro "no" al male e a tutto ciò che conduce all'indifferenza.



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e
San Pio X di Massanzago
Diocesi di Treviso
DOMENICA 30 GIUGNO**



Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478

Sito: www.parrocchiamassanzago.it email: parr.massanzago@tiscali.it

La stanza oscura

Mc. 5, 21 – 43

C'è una casa a Cafarnao, dove la morte ha messo il nido. Una dimora importante, quella del capo della sinagoga, eppure impotente a garantire la vita di una bambina. Giairo è uscito di casa, ha camminato in cerca di Gesù, e Gesù interrompe ciò che sta facendo e si mette a camminare con lui. Stare con il dolore degli altri diventa uno dei gesti cristiani più rivoluzionari. Perché il dolore innocente? I figli di tanti Giairo muoiono in un'età in cui invece è d'obbligo fiorire. Eppure Gesù non dà una risposta, dà altro: il dolore non domanda spiegazioni, ma condivisione: "e andò con lui". "Non temere, soltanto continua ad aver fede", quella che ti ha fatto uscire di casa in cerca di aiuto e di ascolto. Ma come è possibile non temere? Il contrario della paura è la fede, atto umanissimo che tende alla vita! Che dice: ho bisogno, mi fido, mi affido... Giunsero alla casa e vide gente che piangeva e gridava. disse loro: "Perché piangete? Non è morta, ma dorme". Coloro che noi chiamiamo "morti" dormono a questa vita nostra, ma in realtà sono stati presi per mano e si sono alzati, come la bimba di Giairo. Lo deridono. Con quella derisione con cui dicono anche a noi: ma tu credi alla resurrezione? Ti illudi, non c'è niente dopo la morte. Ma la fede assicura che Dio è dei vivi e non dei morti, che dire Dio è dire risurrezione. Gesù cacciò tutti fuori di casa. Caccia via quelli che non credono che Dio inonda di vita anche le strade della morte. Gesù prende con sé il padre e la madre. Li prende con sé perché il tempo dell'amore è infinitamente più lungo del tempo della vita. E ciò che vince la morte non è la vita, è l'amore. Ogni bambino, dice alla mamma: tu non morirai mai! Ed entrò dove era la bambina. E non è solo la stanzetta interna della casa, è la stanza più oscura del mondo, quella senza luce: l'esperienza della morte, dove anche Gesù entrerà, per essere come noi. Poi la prende per mano. Dio è ti prende per mano. E mostra che bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare. E le disse: "Talità kum. Bambina alzati". Tocca a te farlo: rimettiti in piedi, sulle tue gambe, con le tue risorse. Qualunque sia il dolore che portiamo dentro, qualunque sia la morte che ci assedia, il Signore ripete: alzati! E subito la bambina si alzò e camminava. Restituì all'abbraccio dei suoi. Là dove ci siamo fermati, Dio continua a farci ripartire. E ripete su ogni essere la benedizione delle antiche parole: Talità kum, giovane vita, alzati, rivivi, risplendi. E aggiunge: datele da mangiare, nutrite di sogni, di carezze e di fiducia il suo rinato cuore bambino. E ci rialzerà tutti, trascinandoci su, in alto, dentro la sua risurrezione. (P. *Ermes Ronchi*)

Sabato 29 giugno <i>S. Pietro e Paolo Apostoli</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 15.30 Matrimonio di Cirelli Giovanni e Militaru Sebania Elena • 18.30 S. Messa def. Carraro Luigi Alcide – Campello Angelindo e Anna – Franceschi Lino e Lina – Cagnin Gino e def. fam. Campagnaro
Domenica 30 giugno XIII Domenica del T. O. Anno B Mc. 5, 21 – 43	<p><i>Giornata per la Carità del Papa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa Def. Frasson Franco e Paolo • 10.30 S. Messa per la comunità
Lunedì 1 luglio	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa def. Gonzo Giannina (3° ann.) – Perin Gina
Martedì 2 luglio	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa per i ragazzi del Grest
Mercoledì 3 luglio <i>S. Tommaso apostolo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa def. Andrea, Giampietro e Mariasilva
Giovedì 4 luglio <i>S. Elisabetta di Portogallo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa per le vocazioni
Venerdì 5 luglio <i>S. Antonio Maria Zaccaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa secondo le intenzioni delle donne delle pulizie • 20.30 Serata Finale del Grest
Sabato 6 luglio <i>S. Maria Goretti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa def. fam. De Marchi e Riondato – Malvestio Antonio – Scattolin Flora – Cagnin Giampietro
Domenica 7 luglio XIV Domenica del T. O. Anno B Mc. 6, 1 – 6	<ul style="list-style-type: none"> • 9.30 S. Messa e 40° Anniversario di Matrimonio di Bustreo Gigliola e Schiorlin Luigi Def. Fam. Pierobon Pietro

AVVISI

-Da Venerdì 28 a Lunedì 1 luglio (a Lorenzago di Cadore) Tre giorni ancelle estate 2024. Sette ancelle della nostra parrocchia partecipano ad una tre giorni organizzata per loro.

-Da Mercoledì 3 luglio a Domenica 7 luglio a Trieste 50^a Settimana Sociale dei Cattolici in Italia. Presenti il Presidente Mattarella e Papa Francesco

-Dal Concerto con il coro San Marco di Camposampiero tenutosi sabato 1 giugno in Chiesa S. Alessandro sono stati raccolti Euro 485 per la Parrocchia. Grazie!

-Lunedì 22 luglio iniziano ufficialmente i lavori di restauro conservativo del Campanile di S. Alessandro dopo aver ricevuto l'autorizzazione a procedere da parte della Conferenza Episcopale Italiana che ci darà un contributo ricavato dalla firma per l'8x1000.

-Pulizie della Chiesa: via Magro

AUGURI AI NOSTRI NONNI!!!

Perin Danilo	2 luglio	Coletto Paolo	22 luglio
Coletto Aldo	2 luglio	Baracco Silvano	27 luglio
Zanettin Adele	7 luglio	Fantinato Leda	29 luglio

49^a Settimana Biblica Diocesana

Agape

"Chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio" 1Gv 4, 7

Lunedì 19 – Venerdì 23 agosto 2024 presso il Centro di Spiritualità e Cultura "Don Paolo Chiavacci" via santa Lucia 44 – 31017 Crespano del Grappa (TV). Per informazioni Segreteria Seminario Vescovile tel 0422 324835 e info.settimanabiblica@diocesitrevise.it

CAMPISCUOLA ESTIVI 2024

-Elementari e prima media: **Tonadico dal 27 luglio al 3 agosto**

-Seconda e terza media: **Tonadico dal 21 al 27 luglio**. Info Giacomo Falasco cell. 3426714525

-Prima e seconda superiore: **Assisi dal 29 luglio al 3 agosto**

-**CAMMINO DI OROPA** in Piemonte dall'11 al 16 agosto per i giovani dai 18 ai 35 anni delle parrocchie della Collaborazione Pastorale. Info e adesione entro il 15 maggio su www.collaborazioneantoniana.it o contattando Don Giovanni cell 3387648255

PELEGRINAGGI DIOCESANI

Pellegrinaggi diocesani organizzati dall'Unitalsi:

- **LORETO dal 6 al 9 luglio 2024** in pullman con partenza da Treviso
- **LOURDES** con il Vescovo Michele Tomasi **dal 1 al 7 settembre 2024** con treno speciale da Treviso; **dal 2 al 6 settembre 2024** in aereo speciale da Venezia.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Unitalsi di Treviso Via Andrea Giacinto Longhin, 7, 31100 Treviso TV tel. 0422576879 e-mail trevise@unitalsitriiveneta.it

Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio

Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale:

92140760288